

L'ECONOMIA SOTTO LA LENTE

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

INDUSTRIA - Variazioni congiunturali - I dati

	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	1,9	0,3	-0,1	2,4	-1,6	0,1
Fatturato	-0,4	-1,2	0,5	-0,8	-1,1	3,5
Ordinativi interni	2,7	-1	-0,2	1	-0,9	1
Ordinativi esteri	0,1	0,2	0,1	2,4	-1,6	4
Occupazione	0,7	-0,1	0,1	0,6	0,6	-0,1
Prezzi delle materie prime	1,6	-0,5	-0,3	0,3	0,2	1,3
Prezzi dei prodotti finiti	1,6	-0,1	-0,2	1,2	0,4	0,6
LOMBARDIA						
Produzione	0	0,2	-0,7	0,1	-0,5	-0,7
Fatturato	1,1	-1,1	-0,3	-0,1	-0,6	0,2
Ordinativi interni	0,2	-0,9	-1	0,2	-0,6	0,4
Ordinativi esteri	0,4	-0,1	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3
Occupazione	0,5	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2
Prezzi delle materie prime	3,3	1,4	0,8	1,2	1,6	1,8
Prezzi dei prodotti finiti	3	1,2	0,9	1,2	1,2	1,1

INDUSTRIA - Variazioni tendenziali

	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	3,7	1,6	-0,2	9	-0,2	-0,4
Fatturato	2,7	-0,5	0	-1,8	-3,6	2,8
Ordinativi interni	4,9	1,2	1,6	2,8	-1,3	0,9
Ordinativi esteri	3	-2,3	2,5	3,2	0,4	5,2
Occupazione	0,4	0,5	0,5	1,3	1,2	1,2
Prezzi delle materie prime	26,4	13,6	3,4	1,2	-0,2	1,5
Prezzi dei prodotti finiti	20,1	12,9	5	2,6	1,3	2,1
LOMBARDIA						
Produzione	2,5	0,5	-1,5	-0,8	-1,1	-1,2
Fatturato	7,7	1,9	0	-0,4	-2,3	-0,9
Ordinativi interni	1,1	0	-3,5	-1,6	-2,7	-0,5
Ordinativi esteri	5,5	2	-0,4	-0,6	0,4	-0,6
Occupazione	1,5	1,4	1,1	1,1	0,7	0,6
Prezzi delle materie prime	33,1	21	11,1	6,8	5,1	5,5
Prezzi dei prodotti finiti	21,8	15,3	9,5	6,3	4,5	4,5

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Le imprese cremonesi avanti in un mare agitato

Nel secondo trimestre artigianato a +0,4% e industria a +0,1 malgrado crisi tedesca e caro energia

di STEFANO SAGRESTANO

■ **CREMONA** La conferma di un trend di crescita moderata (+0,4%) per il settore artigianato, mentre l'industria si stabilizza con una crescita lievemente positiva (+0,1%). Questi i macro dati che Unioncamere ha diffuso ieri per la provincia di Cremona. L'indagine, relativa all'andamento del secondo trimestre 2024, ha interessato 134 imprese: 62 industriali e 72 artigiane. Si tratta di un'analisi che rientra nel più ampio report del settore manifatturiero lombardo presentato ieri mattina a palazzo Lombardia a Milano dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, dal presidente di Unioncamere Lombardia e commissario straordinario della camera di commercio di Cremona, **Gian Domenico Auricchio**, da quello regionale di Confindustria **Francesco Buzzella** e da **Giovanni Bozzini**, presidente di Cna Lombardia. «Il primo semestre del 2024 per l'economia mondiale si è concluso in linea di continuità con gli andamenti del 2023, e questa è una notizia non del tutto positiva. Alcuni elementi di miglioramento attesi non hanno ancora spiegato i loro effetti, mi riferisco alla discesa dei prezzi e al connesso taglio dei tassi di interesse, anche se la Bce lo sta timidamente affrontando - sostiene Auricchio -: il quadro ha visto ancora le maggiori economie su un sentiero di ripresa, ma con tassi di crescita modesti. Per quanto riguarda il nostro territorio, caratterizzato da un export molto rilevante, pesa soprattutto l'andamento dell'economia tedesca e il costo dell'energia che, se pur in diminuzione rispetto agli anni passati, è ancora troppo lontano da quello dei principali competitor esteri. Nonostante questo, l'indice congiunturale della produzione manifatturiera,



Bozzini Auricchio Guidesi e Buzzella nel corso dell'incontro che si è svolto ieri a Milano per illustrare i dati relativi all'andamento del manifatturiero lombardo nel secondo trimestre del 2024

sia industriale che artigianale, in provincia si è mantenuto nel secondo trimestre '24 in territorio positivo, evidenziando ancora una volta la straordinaria resilienza delle nostre imprese». Si registrano risultati congiunturali più favorevoli per il fatturato (+3,5%) e gli ordini, sia dall'interno (+1,0%) che dall'estero (+4,0%). Riprende vigore la

crescita dei prezzi delle materie prime (+1,3% rispetto al trimestre precedente) mentre resta sotto il punto percentuale per i prodotti finiti (+0,6%). Il quadro tendenziale dell'industria mostra una flessione molto contenuta solo per i livelli produttivi (-0,4%), mentre crescono fatturato (+2,8%), ordini interni (+0,9%) ed esteri (+5,2%). Le

imprese del settore artigianato confermano il moderato trend crescente che lo sta caratterizzando ormai da un anno, con un contenuto incremento congiunturale della produzione (+0,4%) e del fatturato (+0,3%). Praticamente stazionari gli ordini con una variazione poco significativa (-0,1%). Le tensioni sui prezzi per il comparto artigiano re-

stano rilevanti registrando un incremento congiunturale ancora del +2,6% per le materie prime e del 2,5% per i prodotti finiti. Simile il quadro tendenziale che registra una crescita della produzione del 2,1% ma fatturato stazionario e ordini in flessione (-1,8%). L'occupazione per il settore industriale cremonese tende a stabilizzarsi sul livello dello scorso

trimestre non registrando variazioni significative mentre su base annua il risultato è positivo (+1,2%). L'artigianato segna invece una lieve flessione dei livelli occupazionali sia rispetto al trimestre precedente (-0,6%) che su base annua (-0,8%). Secondo i dati INPS le ore autorizzate di cassa integrazione nel settore manifatturiero nel secondo trimestre

«Stiamo perdendo sul piano geopolitico»

Buzzella preoccupato dagli scenari mondiali. Bozzini: «Stabilità nell'incertezza»

■ **CREMONA Francesco Buzzella**, imprenditore cremasco e presidente regionale di Confindustria ha sottolineato ieri come «la produzione lombarda sia alle prese con un contesto globale complesso e instabile, che in questa fase sta facendo emergere tutte le debolezze dell'industria europea. A preoccupare gli imprenditori lombardi è soprattutto la crisi strutturale tedesca: persa la leva garantita dall'approvvigionamento di gas a basso costo, i margini di competitività si sono ridotti drasticamente. Questo errore, unito alla scelta di abbracciare ideologica-

mente le politiche green, regolamentando e vietando senza dare alternative tecnologiche e non prevenendo le conseguenze di tali scelte nei confronti di imprese, cittadini e lavoratori, sta portando alla scomparsa di interi mercati, come l'automotive, che hanno garantito il benessere europeo dal dopoguerra ad oggi». Ciò comporta problemi in tutta la Ue: «Stiamo perdendo la sfida geopolitica ed economica, lo testimoniano le vendite di semiconduttori, uno dei beni essenziali dell'industria moderna: in Cina, nel Sud-Est asiatico e negli Stati Uniti

nel 2024 si registrano forti aumenti, in Europa assistiamo a un calo del 12%. Serve investire la rotta sviluppando politiche a sostegno dell'industria con un rilevante fondo Europeo di investimenti che controbilanci i Piani di investimento Usa e Cina, come indicato nel 'Piano Draghi', poi politiche energetiche basate su un mix di fonti e la riduzione dei tassi di interesse». Il cremonese **Giovanni Bozzini**, presidente di Cna Lombardia, definisce «una stabilità nell'incertezza» la situazione dell'artigianato regionale. «Una crescita indebolita da una serie di nume-

rose incognite geopolitiche e geoeconomiche: il fronte russo-ucraino, le tensioni israelo-palestinesi, le instabilità nell'area del canale di Suez. La manifattura artigianale lombarda non dipende solo dall'export evidentemente, ma in modo diretto ed indiretto subisce questo difficile quadro internazionale. La prudenza della Bce sui tassi è proverbiale e si ripercuote direttamente sul rapporto tra Pmi e sistema bancario: continua la flessione dei prestiti alle imprese, specialmente le più piccole. La fiducia è complessivamente messa alla prova dall'incertezza».



LE LEVE DELLA RIPRESA

ARTIGIANATO - Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati

	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	0,4	-0,5	0,9	-0,1	0,8	0,4
Fatturato	0,5	-1,5	0,4	-1	-0,4	0,3
Ordinativi	1,7	-2	0,1	-1,3	-0,5	-0,1
Occupazione	-0,1	-0,9	-0,6	-0,6	1	-0,6

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.

ARTIGIANATO - Variazioni tendenziali

	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024	2°/2024
CREMONA						
Produzione	5,4	-1,2	2,9	-1	2	2,1
Fatturato	5	-1,2	2,2	-2,3	-3,4	0
Ordinativi	5,6	-1,2	-0,7	-1,7	-3,6	-1,8
Occupazione	-2,3	4	-3,5	-2,1	-1	-0,8

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia



Festival per il Made in Lombardia

Venerdì a Milano l'iniziativa voluta da Regione e Unioncamere

■ **CREMONA** Dopo il focus sullo stato dell'economia lombarda, venerdì sarà la volta di fare il punto sul futuro di uno dei settori trainanti della regione, l'artigianato. Palazzo Lombardia a Milano, ospiterà il festival del Made in Lombardia voluto e organizzato da Regione Lombardia e Unioncamere. Una giornata che ha come obiettivo la valorizzazione delle eccellenze italiane, ma anche di far conoscere settori chiave come moda, design, cucina e innovazione. Non mancheranno stand espositivi, laboratori e speech tenuti da figure di spicco del panorama nazionale e internazionale.

Al centro il made in Italy, con una collocazione strategica di tutti gli appuntamenti, che si concentreranno in piazza Città di Lombardia, il più grande slargo coperto d'Europa con i suoi 3.800 metri quadrati di superficie. Ovviamente non mancheranno le eccellenze cremonesi, prima fra tutte la liuteria. «Metteremo in vetrina - sottolinea Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Regione - la 'qualità artigiana' lombarda e la concreta evidenza che antichi mestieri possano essere rinnovati attraverso le nuove genera-

zioni cogliendo opportunità anche economiche nella soddisfazione del fare, tipico dell'artigianato. Siamo la prima Regione manifatturiera d'Europa, vogliamo continuare ad esserlo, ci siamo dotati di un piano industriale, abbiamo cambiato strumenti e strategia supportando ecosistemi settoriali e non ragionando più per categorie ma per filiere che coinvolgono aziende, formazione e ricerca». Un programma fittissimo di conferenze e convegni, laboratori e esperienze legate ai vari settori artigiani, caratterizzerà la giornata. Un palco principale ospiterà interventi tra le 10 e le 18, mentre l'ultima parte della giornata sarà dedicata all'aperitivo con il dj set. Sarà possibile partecipare a degustazioni di prodotti tipici, cimentarsi in giochi interattivi e in laboratori di vario genere. Alle 10 il saluto istituzionale, con il presidente regionale Attilio Fontana, Guidesi e Giandomenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia. Nel pomeriggio, su prenotazione stante il numero limitato di posti, si potrà salire al 39esimo piano di Palazzo Lombardia, una vera e propria terrazza panoramica su Milano.

«L'IA per crescere la sfida è lanciata»

Al convegno di Confartigianato focus sul binomio business-digitale

■ **CREMONA** Nella serata di venerdì, presso Confartigianato cremona, si è tenuto un importante convegno, durante il quale è stato esplorato il ruolo dell'intelligenza artificiale per le PMI. Gli interventi hanno toccato tematiche cruciali come l'etica nell'uso dell'IA e la necessità di una trasformazione digitale per le aziende, offrendo interessanti spunti di riflessione. A fare gli onori di casa il presidente, **Stefano Trabucchi** che, alla presenza del vicesindaco, **Francesca Romagnoli** e del commissario straordinario della Camera di Commercio, **Giandomenico Auricchio**, ha lanciato delle suggestioni sull'impatto che l'intelligenza artificiale avrà nel futuro dal punto di vista etico ma anche dell'impatto ambientale e della produttività per le aziende.



Un momento dell'incontro sul rapporto tra PMI e Intelligenza Artificiale che si è svolto l'altra sera presso la sede di Confartigianato. È stata l'occasione per fare il punto sulle opportunità legate al digitale

Gli interventi dei relatori sono iniziati con **don Maurizio Compiani**, docente del corso 'IA e questioni etiche' all'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha posto l'accento sulla rapidità con cui il mondo sta cambiando grazie all'intelligenza artificiale, evidenziando due possibili atteggiamenti: il rifiuto o l'accettazione critica. Ha sottolineato come la strada più matura sia quella di una gestione etica dell'innovazione, senza porre limiti alla ricerca, ma cercando di comprendere come mantenere la propria umanità in un contesto sempre più dominato dalla tecnologia. «L'intelligenza artificiale è uno strumento potente, ma dobbiamo capire dove vogliamo andare e come vogliamo utilizzarla», ha affermato il religioso. La riflessione ha poi toccato un tema molto caro alle PMI: come possono queste realtà, spesso a corto di risorse rispetto alle grandi multinazionali, cogliere le opportunità offerte dall'IA? Secondo don Maurizio, la risposta risiede nella cooperazione: le piccole e medie imprese possono affrontare questa sfida unendo le forze, utilizzando piatta-

forme e supporti tecnici che facilitino l'adozione di nuove tecnologie. «O si decide di accettare l'innovazione e farsi aiutare, oppure si corre il rischio di restare esclusi dal mercato», ha concluso. A seguire **Roberta Gagliardi**, vicesegretario regionale di Confartigianato Lombardia, ha approfondito queste tematiche introducendo il progetto MIA

Lombardia (ManifestAction Innovation Alliance), un digital innovation hub nato per sostenere le PMI nella loro transizione digitale. Attraverso questo progetto, finanziato con i fondi del Pnrr, le imprese lombarde possono accedere a servizi di consulenza, formazione e finanziamenti dedicati alla digitalizzazione, beneficiando di una guida esperta nel processo

di innovazione e di importanti contributi economici. Gagliardi ha illustrato come MIA Lombardia sia una vera e propria alleanza tra 12 partner, tra cui Confartigianato e Politecnico di Milano, nata per supportare le imprese nell'adottare tecnologie innovative senza essere travolte dalle difficoltà economiche o tecniche. Ha inoltre sottolineato l'importanza di un percorso su misura per ciascuna impresa, che parte dalla valutazione della maturità digitale fino alla realizzazione di progetti concreti. Si sono poi succeduti gli interventi di **Davide Polotto**, responsabile Business Developer di MADE e di **Roberto Verdelli**, Advance Analytics Practice Manager di Avvale, una delle aziende che supportano le PMI nel progetto MIA Lombardia. I relatori hanno fornito una panoramica ampia e approfondita sul ruolo dell'innovazione nel mondo delle PMI, aprendo nuove prospettive di crescita e sottolineando l'importanza di affrontare la sfida della digitalizzazione con determinazione e strategia. Il messaggio è chiaro: le imprese che riusciranno a sfruttare al meglio le potenzialità dell'intelligenza artificiale saranno quelle che sapranno restare competitive in un mondo sempre più digitale.

stre 2024 sono diminuite (-76%) fermandosi a 127 mila ore, in calo anche rispetto al secondo trimestre del 2023 (-88%). Sul versante dei prezzi l'industria mostra una ripresa delle tensioni per le materie prime (+1,3% congiunturale e +1,5% su base annua) mentre l'incremento resta contenuto per i prodotti finiti (+0,6%). Critico il quadro nell'artigia-

nato che registra incrementi congiunturali più intensi dei prezzi sia per le materie prime (+2,6%) che per i prodotti finiti (+2,5%), ma inferiori rispetto allo scorso trimestre. Ancora a due cifre l'incremento tendenziale dei prezzi rilevato dalle imprese artigiane (+13,1% le materie prime e +10,6% i prodotti finiti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una linea produttiva secondo il parere espresso dal presidente degli industriali lombardi Buzzella la produzione regionale è alle prese con un contesto globale complesso e instabile che sta facendo emergere tutte le debolezze dell'industria europea

L'ANALISI DELL'ADOC AD AGOSTO L'INFLAZIONE È CALATA «MA LA BATTAGLIA NON È VINTA»

■ **CREMONA** Il calo dell'inflazione ad agosto al +1,1% «è principalmente attribuibile alla flessione dei prezzi dell'energia, che sono scesi del 6,1% rispetto al mese precedente», secondo la presidente di Adoc, **Anna Rea**. Che aggiunge: «Un segnale positivo che mostra un quadro incoraggiante, tuttavia l'inflazione di fondo, che esclude i prezzi volatili dell'energia e degli alimenti freschi, è rimasta stabile al +1,9%. Questo indica che la battaglia contro l'aumento dei prezzi non è vinta anzi, i prezzi di largo consumo sono ancora in-



Un distributore di carburante

giustificatamente molto elevati. Serve un attento monitoraggio - continua Rea - per questa ragione chiediamo di dare piena operatività agli osservatori territoriali, per contrastare le speculazioni».